



COMUNICATO STAMPA ARCIDIOCESI DI LUCCA

Mercoledì 30 agosto 2017

La Diocesi di Lucca esprime vicinanza al suo arcivescovo, coinvolto in una situazione incresciosa, quando un gruppo di ultras della Lucchese, il 23 agosto scorso, giorno della presentazione della squadra di calcio Lucchese, gli ha chiesto di posare per una foto. Purtroppo, durante lo scatto, qualcuno di questi ultras ha fatto il gesto del saluto romano, di chiara matrice nazi-fascista. Una situazione che ha trascinato l'arcivescovo in un tranello e che ha sollevato illazioni e risentimenti.

L'arcivescovo è notoriamente pastore e uomo al di sopra delle parti che – come lui dice sovente – non chiede «né la fedina penale, né l'orientamento politico né il certificato di battesimo a nessuno». Incontra e dialoga con tutti.

È altrettanto nota la sua sensibilità per chi vive un particolare disagio, come i carcerati che visita regolarmente, oppure i migranti, che da un paio di anni ospita nella sua abitazione come segno di apertura e accoglienza evangelica. Per l'arcivescovo, quindi, «siamo tutti fratelli e sorelle», e in quest'ottica segue senza alcuna incertezza il magistero di Papa Francesco.